

FORMULA UNO. In Portogallo penultimo Gp. L'inglese a un passo dal titolo

Michael Schumacher sulla Ferrari F310. A destra, il pilota della Williams-Renault Damon Hill che forse domenica diventerà il nuovo campione del mondo
Delay/Ap



Hill, la grande occasione E la Ferrari sogna il tris

Penultimo atto della stagione '96 di Formula 1. In Portogallo Damon Hill chiede alla matematica il titolo mondiale. Villeneuve (13 punti di ritardo) spera nel miracolo. E la Ferrari, dopo due vittorie consecutive, vuol stupire ancora.

FRANCESCO REA

Solo due gare per mandare il titolo al vertice della classifica di Formula Uno. Una stagione che potrebbe tagliare il traguardo proprio sul circuito dell'Estoril, dove questa mattina si disputeranno le prove libere. E domenica il Gp del Portogallo, quello che potrebbe essere il duello finale tra i contendenti al titolo mondiale piloti di Formula Uno.

Sancito il titolo costruttori, ad appannaggio della Williams-Renault, resta da stabilire chi sarà l'erede di Michael Schumacher con la conquista, per la prossima stagione, del prestigioso numero 1. Anche questa battaglia è tutta interna alla scuderia anglo-francese di Frank Williams, con l'inglese Damon Hill, attuale capofila del mondiale, e il canadese neoacquisto della Formula Uno, Jacques Villeneuve, divisi soltanto da tredici punti. Un rush finale lontano dall'essere previsto al giro di boa del campionato e reso ancor più interessante dalle vicende interne alla scuderia Williams, dall'alternativo andamento dei suoi piloti e anche dall'inserimento al vertice della classifica di una Ferrari all'inizio largamente deludente e infine inaspettatamente vincente. Ma sul cavallino torneremo più avanti.

Tomando invece alla lotta tra l'inglese e il canadese, oggi potremmo avere le prime indicazioni su quanto

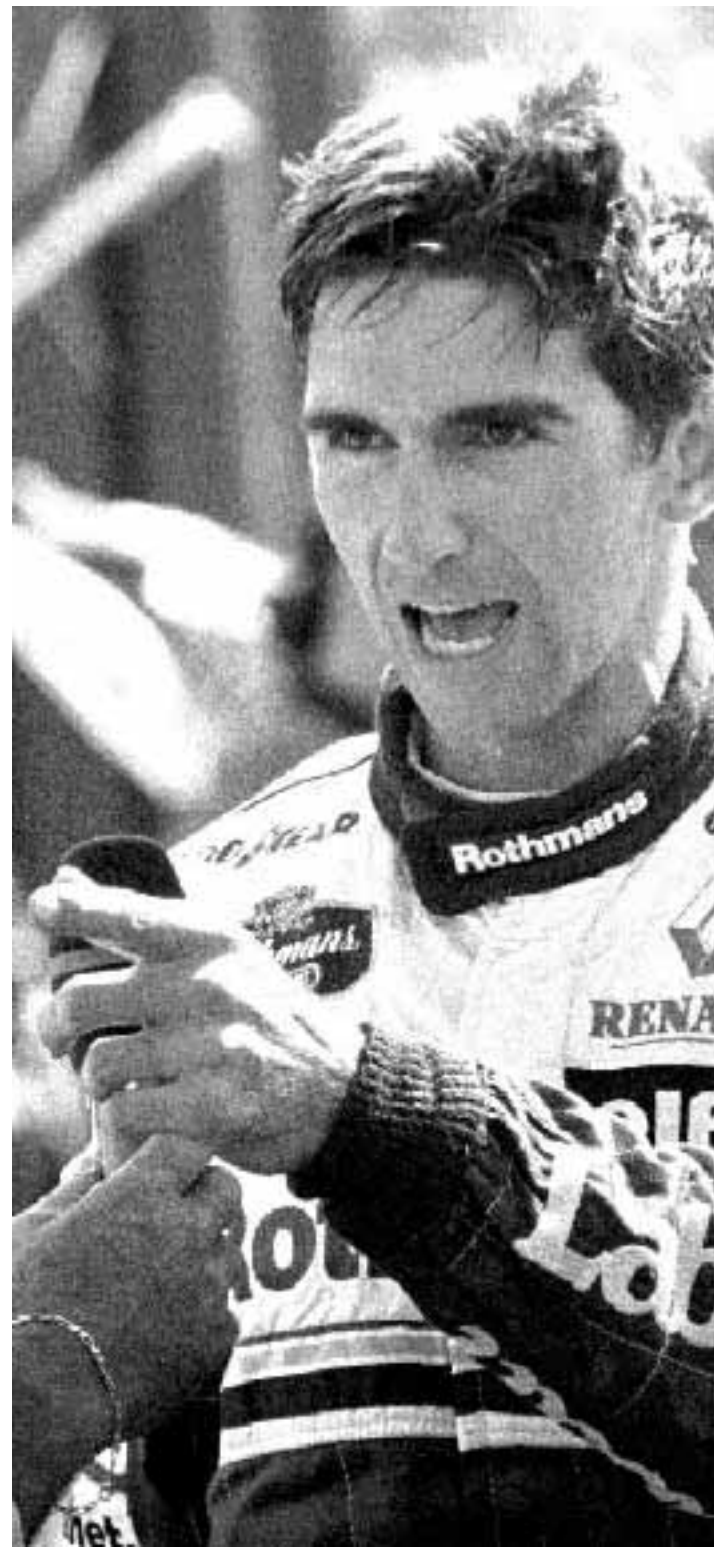
accadrà domenica. Damon Hill ha il dovere di vincere la gara. Ma lo stesso dovere s'impone a Villeneuve, se vuol mantenere viva la speranza di conquistare, anche fosse all'ultima gara, il mondiale. Paradossalmente questa necessità di vittoria potrebbe favorire l'inglese, mai a suo agio quando si tratta di dover concedere troppo al tatticismo. Anzi, se Damon Hill si trova a questo punto è principalmente per la sua difficoltà a condurre a termine corse dove deve rincorrere, piuttosto che fare la lepre. A metà stagione si poteva dire che il campione del mondo avesse virtualmente il titolo in tasca. Ma proprio nel momento di massimo fulgore di Hill (sette vittorie), Villeneuve sferava un attacco che minava seriamente il trono del pilota britannico, con gran sfregamento di mani di Frank Williams, al quale Hill non è mai andato troppo a genio e che ha fatto della piena libertà per i piloti una parola d'ordine all'interno della propria scuderia.

Così il canadese riusciva a tenere dietro il compagno di squadra, vincendo due gran premi e rilanciandosi per la corsa al titolo. Questo perché, sebbene con tre sole vittorie, l'andamento più continuo di Villeneuve gli aveva permesso di racimolare punti in tutte le gare disputate, mentre Hill pagava regolarmente

l'incapacità di star dietro. Riaperta dunque la corsa al titolo piloti, l'inglese deve ringraziare la buona stella e la Ferrari se Villeneuve dista ancora tredici punti. Ora ha l'occasione di vincere un titolo sfiorato l'anno passato e soprattutto di rispondere per le rime ad un Frank Williams che lo ha congedato bruscamente. C'è anche da dire che l'inglese deve sfruttare al meglio un'occasione, un'efficacissima Williams-Renault, che difficilmente potrà ricapitargli in futuro.

Eveniamo alla Ferrari. Un quesito che sicuramente sta a cuore ai tifosi della scuderia di Maranello è quello riguardante il comportamento delle "rosse". Non è un quesito banale: il doppio successo consecutivo negli ultimi Gran Premi, la vittoria casalinga di Monza, attesa da otto anni, il terzo successo stagionale, obiettivo minimo per il duo Montezemolo-Todt, mettono al riparo la scuderia emiliana da critiche per un eventuale insuccesso. Anzi, il vero rischio che corre la casa Ferrari è quello di vincere un'altra gara: può sembrare paradossale, ma un successo metterebbe Montezemolo, Todt e Schumacher nella condizione di dover promettere il titolo già dall'anno prossimo, e non nel '98 come annunciato, con una certa dose di ottimismo, che è sempre bene accettare, quando si parla di Ferrari, dal tedesco. C'è poi da dire che un quarto successo della "rossa" del campione del Mondo farebbe nascere non poche recriminazioni sull'andamento, quanto mai schizofrenico, della Ferrari in questa stagione. Tre infatti sono i successi di Villeneuve, bastanti al canadese per essere in corsa per il titolo, tanti quanti Schumi che però ha dovuto frequentemente lasciare ai bordi della pista la propria vettura, perdendo punti preziosi. Non solo, ma è già motivo di polemica il negativo comportamento di Irvine, per

ben nove volte consecutive lasciato a terra dalla sua monoposto. O l'irlandese è un masochista, al quale non si affiderebbe neanche un trattore, figuriamoci una delicata vettura di Formula 1, oppure la Ferrari ha scelto deliberatamente di sacrificare Irvine sull'altare di Schumacher. Insomma, a conti fatti la Ferrari avrebbe potuto, ma non ha fatto. E il risultato comunque è quello di una vettura che entra a regime a fine stagione, con un anno di ritardo rispetto alle altre. C'è da augurarsi quindi che vinca, sarebbe almeno una promessa di buona volontà ai suoi tifosi.

**Calcio, Milan
Baggio fermo
anche domenica**

Roby Baggio non giocherà nemmeno domenica prossima, contro il Bologna: secondo la versione ufficiale, accusa ancora dei dolori alla caviglia destra.

**Atleta del Benim
licenziato perché
andò alle Olimpiadi**

Eric Agueh, atleta del Benim con passaporto francese, è stato licenziato «per assenza dal posto di lavoro (un magazzino di articoli sportivi a Lilla, in Francia, ndr) senza autorizzazione», nel periodo delle Olimpiadi: in quei giorni infatti era ad Atlanta, dove ha corso i 100 metri.

**Ciclismo, Vuelta
Vittoria di tappa
a Nardello**

Daniele Nardello ha vinto la 12a tappa della Vuelta di Spagna, Benavente-Alto del Naranco. Alex Zulle resta leader della classifica.

**Ciclismo, Missaglia
investito
in allenamento**

Gabriele Missaglia, ciclista della Panaria Vinavil, è stato investito martedì scorso nei pressi di Canonica d'Adda (Bergamo) mentre si allenava, riportando la frattura di diverse ossa della mano. Missaglia dovrà stare fermo 3 mesi.

**G. Abbagnale
uomo-immagine
del canottaggio**

Il presidente della federazione canottaggio, Antonio Romanini, durante la presentazione dei campionati italiani in programma da oggi a domenica all'Ildroscolo di Milano, ha lanciato un'idea: affidare a Giuseppe Abbagnale l'incarico di uomo immagine della FIC.

BASKET. Eurolega a Istanbul: bolognesi ko, bene Milano

Kinder, un esordio amaro

LUCA BOTTURA

ISTANBUL. Si ricomincia da extracomunitari: l'Europa ci tratta da intrusi. Certo, la Kinder ha molte attenuanti. Prima fra tutte il crack del ginocchio di Galilea dopo sette minuti scarsi. Ma il ko a casa dell'Eles Pilsen (60-75) resta. E riannoda un paio di consuetudini. La cattiva frequentazione continentale delle nostre squadre (non vinciamo l'Eurolega dal 1988) e, nello specifico bolognese, l'incapacità di sfruttare anche le occasioni più abbordabili. Perché è vero che l'ex Benetton Naumoski, il bombardiere Sarica, il russo Karasev fanno dei turchi una buona squadra. Ma è altrettanto oggettivo che per un tempo era stato un - brutto - match alla pari. E che col predomino totale dei rimbalzi (37 a 22) bisogna vincere. Specie se il famoso "campo caldo" sarebbe stato tale solo con un incendio, e l'arbitraggio non è stato invece neppure troppo casalingo.

La Virtus, assemblata proprio per

l'Europa, ma ancora troppo slegata, torna a casa con rinnovati dubbi sul recupero psicofisico di Komazec. Sull'autentico match-winner per l'Efes, cioè in una ripresa disastrosa: più nulla in attacco, difesa imprevedibile sulle triple a raffica di Karasev.

La cronaca fa più o meno così. Dopo 5', la pochezza del gioco ha partorito un risultato calcistico: 4-3, con Naumoski che ha mandato suo cugino e Bologna che non sfrutta una valanga di secondi tiri. Poi Sarica fa male a Prelevic (8 punti in un minuto!) e i turchi scappano una prima volta. Ripresi presto, anche se nel frattempo Galilea è rimasto a terra e forse ha salutato un legamento collaterale. Oggi la Tac. Savic difende bene su Pope, Komazec vince la prima fase del duello con Karasev, e insomma Bologna arriva a due minuti dalla prima sirena avanti di tre. "Addirittura", devono pensare i bianconeri. E infatti incassano la più

tradizionale delle imbarcate di fine frazione, sul pressing a tutto campo degli avversari. Un paio di bombe targate Sarica, un paio di bestemmie targate Komazec, e al riposo si va sul 35-33 per Istanbul. Con la sensazione, vista la squadra groggy di fine tempo, che potesse pure andare peggio. Anche se poteva andare molto meglio.

Ripresa, o della rinuncia a combattere. Uno via l'altro, la Kinder perde i 16 palloni che - associati alla freddezza avversaria - faranno la differenza. L'Efes, poi, in materia di conclusioni passa a roba pesante. Da tre, chiuderà con il 45 per cento. Un punto in più di Bologna. Con una differenza: 23 tiri tentati, contro otto della Virtus. Che si perde in un giro di cambi senza trovare l'antidoto a Karasev, pure gravato di quattro falli. Come Sarica. Quando quest'ultimo, almeno lui, si toglie dalle scatole, la partita è già finita.

Sempre a Istanbul, esordio positivo per la Stefanel Milano, che ha battuto i turchi dell'Ulker (73-67).



5/6 OTTOBRE

GRANDE APPUNTAMENTO A FIUGGI: GARE IN MTB, PADDOCK E SPETTACOLI

Nell'ambito delle attività promozionali della candidatura di Roma per le Olimpiadi del 2004, sono stati invitati per il 6 ottobre a Fiuggi alla TOP CLASS i più forti biker del mondo.

MONTEPREMI STRAORDINARIO

PROGRAMMA
FIUGGI CUP-ROMA 2004

Gara di classe C
Venerdì 4 Circuito aperto per prove libere
Sabato 5 Mattina: circuito aperto per prove libere
Domenica 6 Gara Classe C Internazionale

MONTEPREMI 50 MILIONI

premi come da tabella F.C.I.
multiplicabili secondo l'indice

TROFEO **Corriere dello Sport**



PROGRAMMA
FIUGGI CUP-ROMA 2004

Gara di classe A
Venerdì 4 Circuito aperto per prove libere
Sabato 5 1ª manche di 3 giri (km. 27)
Domenica 6 2ª manche di giri 2 (km. 18)

MONTEPREMI 5 MILIONI

premi come da tabella F.C.I. per ciascuna manche.
Combinata: L. 3.850.000

TROFEO **MATTINA**

CONVENZIONI SPECIALI CON GLI ALBERGHI - PENSIONE COMPLETA A PARTIRE DA L. 50.000
GIA' DAL VENERDI' PADDOCK, MEETING E SPETTACOLI

Iscrizioni L. 20.000 entro il 30 settembre 1996

INFO: VELO CLUB PRIMAVERA CICLISTICA - Via della Tecnica 250 - ROMA - Tel. 06/5913510 - Fax 06/5913530